

Nonno cos'hai? Ti vedo molto pensieroso...

Sai...Con tutto quello che sta succedendo ho paura che possa rivivere un'altra volta le crudeltà di un conflitto mondiale.

Perché sei così spaventato dall'idea che possa riscoppiare un'altra guerra?

Devi sapere che la negli anni passati ci sono state due grandi guerre che hanno visto partecipare tutto il mondo.

Sai oggi la nostra professoressa ci ha parlato della Grande Guerra... Stavi pensando a quello a quello?

Beh la Grande Guerra fu devastante e vi partecipò anche l'Italia...I tuoi bisnonni mi raccontavano che migliaia e migliaia di soldati persero la vita, combattendo per la patria e per l'orgoglio della propria nazione.

La mamma mi ha detto che quest'anno ricorre il centenario della Prima Guerra Mondiale, ma la guerra non iniziò un anno prima?

L'Italia entrò in Guerra nel lontano 1915, quando dopo essersi alleata con la Triplice Intesa tradì l'Austria. In realtà l'Italia era legata con la Triplice Alleanza ma nonostante questo decise di dichiararle guerra.

Ma allora nonno, quando l'Austria venne tradita, cosa decise di fare per vendicarsi dell'Italia?

Quando l'Italia firmò il patto di Londra schierandosi dalla parte del nemico, l'Austria decise di attaccarla di conseguenza, organizzando la spedizione punitiva.

Non ne ho mai sentito parlare...E cosa accadde durante questa spedizione?

Ci furono diverse battaglie alcune vinte e alcune perse. Il 24 ottobre del 1917 gli austriaci sfondarono lo schieramento italiano proprio a Caporetto e il generale Luigi Cadorna ordinò la ritirata che fu fermata solo sul fiume Piave.

Detto così mi sembra che non sia stato così astuto questo generale. Ma l'Italia non fece niente per fermarlo?

Poco tempo passò, che subito venne sostituito con un altro capo militare, l'autoritario Armando Diaz. Egli riuscì a sconfiggere l'esercito austriaco e ci fu talmente tanto spargimento di sangue che le acque del Piave si tinsero di rosso, il colore del sangue di coloro che avevano combattuto per la libertà della propria patria.

La Grande Guerra provocò milioni di vittime e siamo grati a coloro che cent'anni fa cedettero la loro vita per l'onore e la dignità di un paese ancora alle prese con la sua unità. Grazie allo sforzo di molti giovani l'Italia riuscì a liberarsi dal nemico, forgiando un paese meraviglioso che è il nostro.

Volevamo ringraziare l'esercito italiano per aver organizzato questo progetto per mantenere viva la memoria di ciò che un secolo fa ha sconvolto il popolo italiano segnandone un capitolo nella storia. Inoltre vogliamo fare uno speciale ringraziamento alla prof.essa Iannace che ci ha aiutati e coinvolti in questo meraviglioso progetto. Un speciale ringraziamento ai nostri compagni Andrea, Giorgia, Davide, Alice, ed Emanuele, e al Maggiore degno rappresentante dell'esercito italiano, che oggi ci onora della sua presenza.